

LA VOCE DI ROSA MISTICA

MADRE DELLA CHIESA UNIVERSALE
FONTANELLE DI MONTICHIARI - (Brescia)

Dicembre 2014 - Anno 24 - N. 10

Mensile d'informazione
della **Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle**
Cas. post. 134
25018 MONTICHIARI (Brescia) - ITALY

Per navigatore satellitare:
Via Madonnina

Per comunicazioni rivolgersi a:
Responsabile del culto
Tel. +39 324 7993898
Loc. Fontanelle - Via Madonnina
Tel. 030 964111

E-mail: info@rosamisticafontanelle.it
Visiona la pagina web: www.rosamisticafontanelle.it

Tariffa Fondazione senza fini di lucro:
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. Post. - D.L. 353/2003
(conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 / DCB Brescia

Expedition en abonnement postal
Taxe perçue - Tassa riscossa - Filiale di Brescia



L'ATTESA E IL NATALE CON MARIA

Paolo VI Esort. Apost. "Marialis cultus" (I, A 4- 5)

«...I fedeli che vivono con la Liturgia lo spirito dell'Avvento, considerando l'ineffabile amore con cui la vergine Madre attese il Figlio, sono invitati ad assumerla come modello e a prepararsi per andare incontro al Salvatore che viene, vigilanti nella preghiera, esultanti nella sua lode ...

Il tempo di Natale costituisce una prolungata memoria della maternità divina, verginale, salvifica, di Colei la cui illibata verginità diede al mondo il Salvatore: infatti, nella solennità del Signore, la Chiesa, mentre adora il Salvatore, ne venera la Madre gloriosa; nella Epifania del Signore, mentre celebra la vocazione universale alla salvezza, contempla la Vergine come vera Sede della Sapienza e vera Madre del Re, la quale presenta all'adorazione dei Magi il Redentore di tutte le genti (cfr. Mt 2,11); e nella festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe (domenica fra l'ottava del Natale)



riguarda con profonda riverenza la santa vita che conducono nella casa di Nazareth Gesù Figlio di Dio e Figlio dell'uomo, Maria, sua Madre, e Giuseppe, uomo giusto (fr. Mt 1,19).

Nel ricomposto ordinamento del periodo natalizio ci sembra che la

comune attenzione debba essere rivolta alla ripristinata solennità di Maria Ss. Madre di Dio; essa, collocata secondo l'antico suggerimento della liturgia dell'Urbe al primo giorno di gennaio, è destinata a celebrare la parte avuta da Maria in questo mistero di salvezza e ad esaltare la singolare dignità che ne deriva per la Madre santa ... per mezzo della quale abbiamo ricevuto ... l'Autore della vita ed è altresì, un'occasione propizia per rinnovare l'adorazione al neonato Principe della Pace, per riscoltare il lieto annuncio angelico (cfr. Lc 2,14) per implorare da Dio, mediatrice la Regina della Pace, il dono supremo della pace. Per questo nella felice coincidenza dell'ottava del Natale con il giorno augurale del primo gennaio, abbiamo istituito la Giornata mondiale della pace, che raccoglie crescenti adesioni e matura già nel cuore di molti uomini frutti di pace».

Tanti momenti di festa da vivere con il cuore pieno di gioia



Devo confessare che, leggendo le parole che Paolo VI dedica alla figura di Maria, vista alla luce delle prossime feste che ci attendono, il mio cuore si è riempito di una gioia che spero di essere in grado di trasmettervi. Perché? Vi domanderete. La risposta è facile: perché esse richiamano un insieme di eventi così importanti che, se li prendiamo sul serio, sono tali da farci rimanere a bocca aperta per lo stupore. Sì, quello stupore al quale però ormai raramente sappiamo aprire davvero il nostro spirito dal momento che, nel nostro limite umano, finiamo per abituarci a tutto anche alle cose più belle. Invece, il Natale, con tutto ciò che lo precede e poi lo segue, se appena sappiamo andare un po' oltre la superficie delle cose, è davvero un accadimento

straordinario. E' il rinnovarsi nella commemorazione, di qualcosa di inaudito a viste umane, accaduto duemila anni fa in Palestina, allora una oscura provincia dell'impero romano. Nascosto agli occhi del mondo, in una povertà dignitosa, in una grotta, di notte, nasceva un bambino. A sua madre, Maria, una ragazzina di tredici o quattordici anni, ci dicono gli storici, nove mesi prima era stato annunciato che si trattava nientemeno che del Salvatore, dell'atteso delle genti, di quel Principe della pace, che stava per incarnarsi e che per farlo, se ella lo accettava, aveva scelto proprio il suo grembo. Sappiamo di quel suo «sì» immediato e senza condizioni che aveva spalancato le porte all'i-

La medaglia di Caterina

Caterina Labouré era una giovane Figlia della Carità, la Congregazione delle Suore fondate da San Vincenzo de Paoli. Aveva un grande desiderio: vedere la Madonna che fin da bambina, da quando a nove anni aveva perso la mamma, si era abituata a chiamare «Mamma» la Madonna. Questo grande desiderio lo chiese come una grazia speciale a San Vincenzo la sera della sua Festa, il 18 luglio 1830. Quella notte verso la mezzanotte, Caterina si sentì chiamare per nome. Era un bellissimo bambino che le disse: «Alzati e vieni con me nella cappella, la Madonna ti aspetta». Caterina lo seguì. Tutte le luci erano accese. La porta della Cappella del Convento di rue du Bac a Parigi si aprì appena il bambino l'ebbe sfiorata con la punta delle dita. Caterina si inginocchiò presso la balaustra. A mezzanotte venne la Madonna e si sedette sulla poltrona che era in presbiterio.

«Allora sono balzata vicino a Lei e mi sono buttata ai suoi piedi, sui gradini dell'altare, ed ho posato le mani sulle sue ginocchia», raccontò Caterina. «Sono rimasta così non so per quanto tempo...mi è parso il momento più dolce della mia vita...». «Dio vuole affidarti una missione» disse la Madonna a Caterina. La giovane Suora conobbe la Missione speciale che il Signore le voleva affidare soltanto il 27 novembre. «Era il sabato precedente la prima domenica di Avvento; erano le cinque e mezza della sera, nel silenzio mi parve di sentire un rumore e vidi la Santa Vergine. Era in piedi vestita di un abito di seta del colore dell'aurora, i suoi piedi poggiavano su una sfera che vedevo

soltanto a metà, nelle mani, levate all'altezza del petto teneva un globo; gli occhi erano rivolti al cielo...il suo volto era bellissimo, ma non potrei descriverlo...». La Madonna spiegò a Caterina che il globo rappresentava il mondo intero ed ogni persona in particolare, i raggi di luce che sprigionavano dalle sue mani erano il simbolo delle grazie che spandeva sulle persone che le domandavano. Poi intorno alla Madonna si formò come una cornice ovale che portava queste parole scritte in lettere d'oro: O Maria concepita senza peccato pregate per noi che ricorriamo a voi».

La visione si trasformò nel modello di una medaglia e Caterina ne vide anche il rovescio: una lettera M sormontata da una croce e sotto due cuori: uno circondato da una corona di spine, l'altro trafitto da una spada. La Madonna allora le disse: «Fa' coniare una medaglia su questo modello, le persone che la porteranno riceveranno grandi grazie. Le grazie saranno abbondanti per coloro che avranno fiducia».

La medaglia voluta dalla Madonna fu coniata e ancor oggi milioni di persone la portano con sé: è la Madonna miracolosa. Anche oggi Maria vuol donare agli uomini tante grazie, ma gli uomini si dimenticano di chiederle, moltissimi non ne vogliono neppure sentire parlare, altri pensano di non averne bisogno.

Cari amici e devoti non mettiamoci nel novero degli ingrati, né in quello degli sciocchi, ma veniamo con fiducia al trono della grazia ai piedi della nostra cara Madonna, che non si stanca di donarci rose e grazie anche quando invece di una rosa ci dona, come privilegio altissimo, una spina.

Don Giancarlo

nimmaginabile. Ed ora quel bambino, l'Emanuele, il Dio con noi, era lì, ancora sconosciuto ai più, noto solo a un piccolo gruppo di pastori che sostavano nelle vicinanze. Ma anche ad un drappello di sapienti, quei re magi che, scrutato il cielo come era loro abitudine, vi avevano letto l'evento straordinario e che per questo si erano messi in moto, per andare ad adorarlo. Vi giungeranno in un giorno che poi verrà chiamato «epifania» che vuol dire «manifestazione» e che significa che quell'evento non riguardava soltanto il popolo di Israele, ma il mondo intero.

E Maria in tutto questo? Sappiamo già della sua fede svelataci dalla Annunciazione. Immaginiamo poi la sua trepidazione lungo quei nove mesi di attesa. Non deve essere stato facile sapere che in lei stava prendendo forma umana il Verbo di Dio. Certamente gioia e tremore insieme. E poi quel parto straordinario, con gli Angeli che illuminano il cielo e annunciano «Gloria a Dio e pace in terra agli uomini che Egli ama». E poi ancora, prima quegli umili pastori che raggiungono stupiti il bambino, ma anche quei re che giungono così da lontano recando doni.

Solo la sua umiltà, insieme a quella di Giuseppe, poteva accettare il tutto con semplicità e consentirle, come ci dice il Vangelo, di meditare tutte queste cose nel suo cuore.

Non può che essere anche il nostro atteggiamento. Troviamo un momento, almeno uno, nel tramonto dei giorni di festa che ci attendono, per riflettere sul significato vero per la nostra vita di questi eventi che stiamo per rievocare. Allora il nostro giubilo sarà pari a quello degli angeli e dei re magi e anche il nostro cuore si riempirà di gioia, contemplando nuovamente le meraviglie che Dio ha operato allora. Ma che continua ad operare anche oggi per ognuno di noi, se appena lo sappiamo accogliere.

**Rosanna
Brichetti Messori**



Soldati di Maria Rosa Mistica.

■ *Dalla Colombia* - Carissimi fratelli in Cristo. Vi scrivo da Cali - Colombia. Il 13 luglio 2014 noi abbiamo fatto una veglia di preghiera mariana in onore di Maria Rosa Mistica, cui presero parte più di trecento giovani: fu una notte speciale di preghiera di lode e di grazie con conversioni, guarigioni, liberazione. In questo giorno speciale abbiamo fondato la Comunità **Soldados de María Rosa Mística - Colombia**: siamo 25 giovani volontari di realizzare nella nostra vita il significato delle tre rose che portiamo sulla maglietta, a significare la nostra appartenenza a Maria Rosa Mistica. Sotto la guida del nostro sacerdote siamo impegnati ogni giorno nella evangelizzazione dei giovani e degli adulti dando gloria a Dio condotti da nostra Signora Maria Rosa Mistica. Desidero condividere con voi nostri fratelli la gioia di essere parte di questo esercito di soldati di Maria Rosa Mistica fortemente impegnati per il trionfo del Cuore Immacolato di Maria. De corazon,

Jhonattan Duque

*Soldado de Maria Rosa Mistica
Cali-Colombia*



■ *Colombia
Medellin* - Vi giunga il nostro saluto in Jesús e María. Anzitutto grazie del bollettino che ci unisce alla causa di ns Madre Maria Rosa Mistica. Siamo una Comunità di Hijas de Maria Rosa Mistica Madre della Chiesa, Adoratrici del Cuore Eucaristico

e Sacerdotale di Gesù che preghiamo e ripariamo per i nostri fratelli Sacerdoti. Siamo contemplative, ma il sabato e la domenica permettiamo l'entrata nel nostro convento che è diventato un Santuario di nostra Signora Rosa Mistica...Ella si è manifestata immensamente con miracoli sia fisici che spirituali.

Abbiamo ricevuto



■ Dal Messico - Cari fratelli in Cristo lo scopo di questa lettera è quello di informarvi che lo scorso 23 ottobre 2014 la nostra diocesi ha accolto ufficialmente la statua di Maria

Rosa Mystica. L'evento è stato diffuso per radio, per televisione ed anche dai portali della diocesi: Maria Rosa Mistica è stata annunciata nelle parrocchie per la gloria di Dio. Il giorno della intronizzazione la gente è arrivata per tempo: la preghiera è iniziata col rosario e con canzoni di benvenuto a Maria, è proseguita con la S. Messa e durante l'omelia Padre Armando ci ha



Fontanelle, 12 ottobre 2014. Il gruppo di Ravenna con il capogruppo Castellucci Bruno, che ha offerto il mosaico della Addolorata. È con loro Mons. Marco Alba.

parlato del significato di questa accoglienza in Diocesi e delle tre rose di Maria Rosa Mistica invitandoci ad accoglierne nella nostra vita il significato. Dopo la benedizione il padre ci ha invitato a festeggiare come giornata di particolare preghiera il giorno 13 e tutte le altre date importanti di Maria Rosa Mistica che d'ora in poi è entrata ufficialmente cattedrale.

Susanna

Orario delle Celebrazioni Liturgiche

Ogni giorno

ore 15.00: Confessioni.
ore 16.00: S. Rosario

Ogni festività:

ore 15.00: Adorazione Eucaristica e confessioni,
ore 15.30: S. Rosario,
ore 16.00: S. Messa Solenne. Al termine: Processione

Il 13 Giornata mariana:

ore 15.00: Adorazione Eucaristica, Confessioni, s. Rosario
ore 16.00: S. Messa

Ogni sabato di Avvento (6-13-20)

ore 16.00: S. Messa in onore della Madonna

Novena dell'Immacolata (29 nov/7 dic)

ore 16.00: S. Rosario e novena

Domenica 7 dicembre

Al termine della Messa breve veglia Eucaristica mariana.

Lunedì 8 dicembre - Festa dell'Immacolata:

ore 9-12 Confessioni; ore 10 S. Rosario; ore 10.30: Processione; ore 11.00: S. Messa solenne celebrata da Mons. Marco Alba ore 12-13: **ORA DI GRAZIA. Adorazione, preghiera personale e comunitaria.** Ore 15 Adorazione Eucaristica; ore 15.30 rosario; ore 16.00: S. Messa solenne celebrata da don Maurizio Funazzi direttore dell'Ufficio della pastorale della salute della nostra Diocesi.

Ogni 4° domenica del mese

ore 11.30: Padre Jude celebra la S. Messa per la Comunità dello Sri-Lanka

Avviso importante: Chiediamo ai sacerdoti, a religiosi e agli accompagnatori dei gruppi la cortesia di avvisare per tempo la segreteria e l'incaricato del Culto per poter organizzare nel miglior modo possibile l'accoglienza e la permanenza in questo luogo. In questo modo potremmo preparare e vivere il pellegrinaggio in modo ordinato, devoto e fruttuoso. Nel sito internet ufficiale (www.rosamisticafontanelle.it) che invitiamo tutti calorosamente a visitare si trova il Direttorio circa il culto mariano in Fontanelle, gli orari e il nuovo opuscolo «La storia e i luoghi di culto». Invitiamo tutti ad attenersi nella organizzazione dei pellegrinaggi al Direttorio e all'Opuscolo sopra citato. Grati per la vostra collaborazione.

La Fondazione Rosa Mistica Fontanelle

Informazioni: +39 030 964111

Responsabile del Culto: +39 324 7993898

E-mail: info@rosamisticafontanelle.it



Le famiglie indiane residenti in Svizzera sfilano in devota Processione a Fontanelle durante un ritiro di preghiera (1 e 2 novembre 2014).

*Uniti nella preghiera, auguriamo
un felice Santo Natale e un Anno Nuovo
colmo di benedizioni*

Fondazione Rosa Mistica-Fontanelle

Coordinate bancarie:

IBAN: IT 24 R 08676 54780 000000007722
c/c post. /IT/93/O 07601 112 00000029691276

Direttore responsabile: Angelo Mor
A cura della Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 61/90 del 29/11/1990
Stampa: Tipopennati srl - Montichiari (Bs)